G.II.19

# INTRODUZIONE

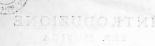
PER MUSICA

Ad una Festa da Ballo

## NELLA SALA GRANDE DI CORTE

In occasione della venuta

DEL SERENISSIMO
PRINCIPE REALE
DI SASSONIA.



La occasione della venuta

PLINOIPE REALE

DI SASSONIA

## Amore, Italia, Allegrezza, onlosse Onore .

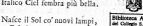
Ual nuovo lume intorno

All' Esperie contrade oggi vegg' io? Dalle Saffonie rive Ei sorge altero, e di bei fa-

fti adorno Empie di raggi il Mondo;

Al comparir del nuovo alto splendore Ogni più chiara Stella

Dell'Italico Ciel fembra più bella.



E fu i campi Sparge infolito splendor; Sir Di quel raggio allor s'accende Più risplende

La freich' Erba, e'l molle fior.

Italia. Ginngi opportuno Amor: O quale, o

Nell'Eccesso fembiante Del giovinetto Eroe anch'io mirai

Alra

Alta Virtù, e Valore. Le Regie Piante appena L'Eridano baciò, ch'egli in quel volto Scorfe del Papre Augusto il pregio accolto:

Valor', e Virtù
Fan pompa quaggiù
Del tenero Eroz
Nel Core, nel Sen.
Con pompa, con falto
Fan dolec contrafto;
E l'Alma gentile
Non mai le vien men.
Valor' &c.

Ma che si tarda più è non vedi, Amore, Ch'ei già pasò di là da i Campi Insubri, "Ed'alle rive amene "Ciunfe del bel Panaro, ove frattanto Le Ninse, ed i Pastori Vanjraccogliendo, e tributando siori è Amore, si si lo vidi; or nell' Estense Reggia Fra gl'Azz Eror qual Semideo risplende: L'Onor, la Maestà, la Gloria, il Metto Forman degna corona, e 'l siegue intanto Fra mille applausi l'Allegrezza a canto.

Allegrezza. Amici, a i vostri vosti Eccomi pronta; io già per voi m'accendo Di più vivace spirto cove risiede Il gran Germe Real s'affretti il piede.

Su venite, fir volate led on la Araba.
Cara Italia, mio Capido,
Felteggiare oggi con me. A
Già riluona quelto lido,
L' Aura lieta già rifponde
Viva il Fisto d'un gran Ra'.

Amore. Al volo io già m' accingo.
Italia. lo pronta attendo:
Allegrezza. Anch' io lieta vi fiegno:
M' empio di gioia, e quasi ebra, è baccante
Tributaria mi rendo alle sue Piante.
Amore. Ma chi siamai la scotta

Amore. Ma chi fia mai la fcorta 199A
Del comune defio? La aniolo La

Onore. Scorta sarà l'Onor. De'vostri voti Vidi l'Idea da lungi, or meco uniti Al grand' Eroe già vi conduco, e voglio Tributar lieta danza al Regal Soglio.

> Un Pensier mi dice al Core, Che in quell' Alma Sol bearmi al fin potrò.



Perfoontento del mio amore
observatione del performanti del condo
I miei minimi propriere performanti il miei del condo
Il gran C. 208 rafter ett.

Amore. Al fuo bel fenò inturno insu una Feòle foggiorno allest reco Anchi in farò, anchi in facò (Recorde originate) in facò Camatel infolo anni anna 1

Al bel &c.

Absorta Al volo io già m'accingo.

Coro. Su dunque s'accèndasa azono ol abbah Acdaga gruliva oi da Accesso estre estre

Del comune deficé? al , airolD al Cuari. Scotta furà l'Oncr. De voltil veti.
Vidi Lléæda lungi, or meco mitti

Vidi Eldez da lungi, or asso unid Al grand Esp. M liPondo de e voglio Tributar lieta danta al Regis Soglio.



In Penser mi dice al Core, Che in quell' Al an Sol bearmi al su porrè. (784 E. K.

#### IN MODONA MDCCXII.

Per Bartolomeo Soliani Stampatore Ducale . Con Licenza de' Superiori .

### IN MODONA MOCCENT

Per Durolomeo Soliuni Stamputore Durale. Con Livara de Separioni.